**Domenica 13 Novembre 2022**

**XXXIII Domenica «Per Annum»**

[*Ml 3,19-20*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Ml%203,19-20)*;* [*Sal 97*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Sal%2097)*;* [*2Ts 3,7-12*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=2Ts%203,7-12)[*Lc 21,5-19*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Lc%2021,5-19)

*Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita.*

Le letture di questa domenica, attraverso un linguaggio particolare che è il linguaggio apocalittico, **ci parlano** **del domani**, del futuro, non per spaventarci, ma **per aiutarci a cambiare il presente**, a diventare diversi. Quindi teniamo davanti proprio queste due parole: **domani** - **oggi**.

Il **DOMANI** è presentato come **il tempo in cui crollano tutte le sicurezze**.

A quegli ebrei ammirati per il loro bellissimo tempio, Gesù dice: «Non resterà pietra su pietra». \* Tutte **le cose** di cui sei orgoglioso **non resterà pietra su pietra**.

\* Ci sarà anche il crollo, la perdita di tutti **gli affetti**, anche i più cari: «Sarete traditi perfino dai genitori, da…».

\* E il terzo crollo: **la fatica e l’ostilità attorno a sé**, «sarete odiati da tutti».

Questo è il futuro che **l’ebreo** vedrà realizzarsi nel 70 d. C. quando l’imperatore Tito distruggerà Gerusalemme e non resterà pietra su pietra;

e che **nella nostra vita** si realizza con

- una malattia,

- una delusione affettiva,

- un insuccesso finanziario,

- la perdita del posto di lavoro…

Sono tutte cose che lasciano ca terra, che rischiano di farti sentire finito, fallito.

**OGGI**: che **cosa fare** per non arrivare domani in queste situazioni, con un carico insopportabile di sofferenza? Ci vengono date tre soluzioni.

**1.** **Fondare la nostra fiducia su qualcosa di solido che è Dio**, «Ti amo, Signore, mia roccia, mia fortezza, mio Dio, mio liberatore», così canta un salmo. Fondare tutto su Dio: **«Nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto»**. Per quante difficoltà potrò incontrare io posso stare tranquillo perché **Dio c’è**, Lui Dio non crolla.

**2. Sperare nella giustizia di Dio**, anche le grandi ingiustizie saranno ribaltate, anche i torti che noi potremmo subire saranno riportati nella strada giusta.

**3. Vivere onestamente**, guadagnando il pane, lavorando con tranquillità. Non ci deve essere paura per il domani se il nostro oggi è un oggi sereno.

Concludo con questa preghiera: **«Fa’ che, attraverso le vicende liete e tristi di questo mondo, teniamo fissa la speranza del tuo Regno»**.